

LE BOCCHETTE LA VICENDA STA PENALIZZANDO VENTIDUE AZIENDE: PARLA IL PRESIDENTE PIETRO VECCHIO

«Via del Commercio è una camera a gas»

La denuncia dei cattivi odori inoltrata a Gaia e al Comune: nessuna risposta

VIA del commercio nella zona artigianale e industriale delle Bocchette a Capezzano Pianore è diventata... la pietra dello scandalo. «Una situazione insostenibile — denuncia il presidente del Consorzio Le Bocchette, Pietro Vecchio — visto che nella strada c'è spesso un odore che rischia di penalizzare decisamente le aziende della zona». Un odore che arriva da un collettore e da un impianto che per il Consorzio «andrebbe messo nelle condizioni di non nuocere». «Abbiamo scritto prima al Comune — racconta Vecchio — ma siamo stati dirottati su Gaia: allora ci siamo rivolti a Gaia che a sua volta ci ha detto 'parlatene con il comune di Camaione, non tocca a noi intervenire'. Non è certamente simpatico questo rimpallo di responsabilità».



LA POLEMICA Il presidente del Consorzio accanto all'impianto contestato alle Bocchette

COSÌ LA ZONA delle Bocchette — soprattutto attorno al via del Commercio — si trova a fare i conti con cattivi odori che «inebriano» buona parte della giornata. «Tra l'altro nella zona ci sono aziende di prestigio che lavorano anche prodotti di qualità particolarmente delicate — aggiunge Vecchio —: avere tutto attorno cattivi odori non è certo il modo per aiutarli». La rabbia delle aziende è testimoniata dal fatto che ben ventidue aziende hanno cercato di forzare i tempi rinno-

LOCALI PUBBLICI

Nuovi controlli dei vigili urbani

NUOVI CONTROLLI della polizia municipale in diversi locali del Lido di Capezzano Pianore. Ma nello scorso fine settimana non sono state rilevate irregolarità.

vando la richiesta al comune di Camaione di un intervento mirato nella zona. «Tra l'altro — prosegue Vecchio — ci sono anche voci che attorno a questo collettore siano collegate in futuro diverse utenze domestiche della popolosa frazione di Piano di Mommio». Come dire che se l'impianto non verrà potenziato e migliorato nel rapporto con l'ambiente esterno, si corre veramente il rischio di trasformare l'area delle Bocchette in una camera a gas. «I cattivi odori

— conclude il presidente del Consorzio — non devono diventare... il tormento quotidiano. Le aziende delle Bocchette versano decine e decine di migliaia di euro a Gaia e al Comune. E' mai possibile che non ci trovino le risorse per concretizzare una soluzione apprezzabile sulla quale non ci debba rimettere mano nel corso del tempo?» La speranza è che arrivi quanto prima una risposta: le Bocchette stanno arrivando al limite sopportazione.